

**STEFANEL S.P.A.**

Via Postumia n. 85 -31047 PONTE DI PIAVE (TV)

Capitale Sociale € 16.496.437,95 i.v.

Registro Imprese di Treviso e C.F. 01413940261

∞∞∞∞

**Relazione del Collegio Sindacale**

**all'assemblea degli azionisti**

**ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, c. 3 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale, il Collegio Sindacale, dà atto di avere:

- partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e/o dalle società controllate;
- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo che è proseguita nel segno della razionalizzazione della struttura;



- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze operative, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività il Collegio Sindacale si è avvalso delle periodiche relazioni emesse dalla funzione di Internal Audit e delle notizie riferite in esito ai sistematici controlli svolti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dai Revisori contabili;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 C.C. per la messa a disposizione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ha potuto accertare come



esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.;

2. il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a forniture di attrezzature commerciali e arredi di negozi eseguite con Iride srl (società riconducibile alla famiglia del Presidente Giuseppe Stefanel) , ed a contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale ed a contratti di affitto di ramo d'azienda stipulati con Leggenda srl (società pure riconducibile al Presidente Giuseppe Stefanel).

In particolare il 30 giugno 2015 Stefanel SpA ha ceduto ad un prezzo di Euro 4,5 milioni a Leggenda srl il ramo d'azienda commerciale costituito da un negozio a marchio Stefanel ubicato in Firenze, via Calzaiuoli n. 44-52; il valore di cessione è stato valutato in linea con il mercato e la transazione è stata anche supportata da perizie espresse da due esperti indipendenti. Per la cessione, motivata dall'intenzione di ricercare nella città di Firenze una nuova location più in linea con le esigenze commerciali del brand Stefanel ad un canone di locazione più favorevole, le parti avevano pattuito l'utilizzo del negozio ad immagine Stefanel sino al 28 febbraio 2016 per un canone annuo di Euro 460.485,00. Alla



scadenza Stefanel SpA non aveva ancora individuato uno spazio sostitutivo più adeguato e quindi, anche al fine di non perdere la presenza con un negozio significativo in Firenze, concordava con Leggenda srl la proroga di un anno del contratto di affitto di azienda fino al 28 febbraio 2017. In una logica transattiva e per un reciproco contemperamento dei propri interessi, le due società ridefinivano le scadenze del pagamento del residuo prezzo. Ridefinivano inoltre il canone di locazione a partire dal 01 marzo 2016 in Euro 520 mila annui.

Quanto ai fatti più significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 sempre relativamente a rapporti con parti correlate, si evidenzia che nel marzo 2016, in relazione ai nuovi accordi con Movimoda SpA che dal 1 aprile 2016 non gestisce più la logistica per i prodotti Stefanel dal sito di Levada, bensì da quello dello stabilimento centrale di Ponte di Piave, è stato rinegoziato con la parte correlata Leggenda srl il contratto di locazione in essere dal 2002 che riguarda tutto il "sito" di Levada, ove trovatisi anche l'outlet, la mensa aziendale e ove una porzione immobiliare di circa mq. 62 è sub locata a Finpiave SpA.

Quanto ai fatti più significativi accaduti nel 2015, si segnala che in data 27 aprile 2015 l'Assemblea straordinaria di Stefanel SpA ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 C.C., procedendo alla copertura della perdita pregressa complessiva di Euro 2.432 mila realizzata dalla Capogruppo al 31 dicembre 2014 e delle riserve negative preesistenti pari ad Euro 8.065 mila mediante abbattimento del capitale sociale per Euro 10.497 mila, che si è ridotto pertanto a Euro 16.497 mila, non essendoci riserve positive utilizzabili.



Quanto invece ai fatti più significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2015, si evidenziano i seguenti:

- il 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati finanziari al 31 dicembre 2015 presentati dal management; da tale analisi preliminare è emerso che, al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari previsti nell'accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto il 10 giugno 2014 con gli istituti finanziatori (l'"Accordo di Ristrutturazione") non sono stati rispettati. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno quindi (i) avviare tempestivamente la predisposizione di un nuovo Piano Industriale per gli esercizi 2016 – 2019, (ii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche, eventualmente, mediante l'individuazione di potenziali investitori, (iii) avviare una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione dell'Accordo di Ristrutturazione al fine di allineare la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali dell'Emittente e ottenere, nelle more delle negoziazioni, il mantenimento dell'operatività sulle linee di credito a breve termine e la moratoria dei pagamenti relativi al rimborso del debito a medio lungo termine, lo "standstill".

In considerazione di quanto sin qui esposto, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della necessità di rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, avvalendosi, ricorrendone i presupposti, del più



ampio termine previsto dall'art. 2364, 2° comma, del codice civile e dell'art. 6 dello statuto sociale.

La società ha nominato la banca d'affari Rothschild SpA per gli aspetti finanziari ai fini di quanto indicato ai punti (ii) ed (iii), e la società KPMG Advisory SpA, per l'esame e la conferma del Piano Industriale che verrà utilizzato ai fini di quanto indicato al punto (ii).

- in data odierna il nuovo piano industriale 2016 -2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, e sarà messo a disposizione, per il tramite di Rotschild, al ceto bancario; il piano è anche stato sottoposto da Rotschild ad una short list di soggetti interessati ad investire nel capitale di Stefanel. La strategia aziendale riflessa nel Piano Industriale 2016 – 2019, e subordinata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale con particolare riferimento a:

- a) il completamento del processo di rilancio del brand Stefanel;
- b) l'incremento delle vendite like-for-like (a parità di numero di negozi);
- c) l'implementazione di un nuovo approccio nel merchandising;
- d) lo sviluppo dello shop network nei negozi franchising monobrand;
- e) il miglioramento del margine industriale lordo.



- alla data di stesura della presente relazione, gli Istituti di credito non si sono ancora pronunciati formalmente sulla richiesta di "*standstill*", peraltro attuandola di fatto, perché ad oggi, nessuna azione di rientro è stata dagli stessi promossa;
  - sempre con riferimento alla data di questa Relazione, alla Stefanel, per il tramite dell'advisor Rotschild, sono pervenute alcune offerte di soggetti di primario *standing*, alcuni dei quali hanno già fatto pervenire alla Società offerte formali, allo stato non vincolanti;
3. il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative, anche circa le operazioni e i fatti di cui al precedente punto 2, siano adeguate;
  4. la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata in data odierna, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015 della Stefanel S.p.a. evidenzia situazioni di incertezza che comportano l'impossibilità per la stessa ad emettere un giudizio sul bilancio, situazioni descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio" che il Collegio intende richiamare integralmente in questa Relazione;
  5. nel corso dell'esercizio 2015 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.;
  6. nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale;
  7. nel corso dell'esercizio 2015 Stefanel S.p.A. e le sue controllate hanno conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre a quello per la revisione,



- incarichi per servizi di attestazione per Euro 5 mila e ad una società ad essa collegata incarichi per servizi di attestazione per Euro 66 mila;
8. al Collegio Sindacale non risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con Reconta Ernst & Young S.p.A., né da parte di Stefanel S.p.A., né da parte di società da essa controllate;
  9. nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri;
  10. nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione e nove riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il "Comitato Controllo e Rischi" (già "Comitato per il controllo interno") si è riunito cinque volte, e il "Comitato Operazioni con Parti Correlate" si è riunito cinque volte e a tutte le suddette riunioni ha partecipato almeno uno o più membri del Collegio Sindacale;
  11. non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati. Inoltre, nell'ambito dei contatti avuti con gli Organi di controllo delle principali Società del Gruppo non sono emersi eventi meritevoli di segnalazione;
  12. la struttura organizzativa della Società risponde in modo adeguato all'assolvimento dei compiti di direzione e coordinamento delle Società operative del Gruppo mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali, la fornitura dei servizi, l'assidua attività di collegamento con le altre entità del gruppo Stefanel. Il Collegio Sindacale conferma che le attività già avviate in precedenza sia innovative che di razionalizzazione

delle diverse entità produttive sono state seguite e coordinate a cura del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;

13. è proseguita anche nel 2015 l'attività della funzione di Internal Audit - che sin da marzo 2012 è stata affidata in outsourcing alla società indipendente "Baker Tilly Revisa S.p.A.", nella persona di un procuratore della stessa, il dott. Paolo Gallonetto - intesa a verificare e valutare il controllo interno presso le Società del Gruppo, sia mediante lo svolgimento di specifiche attività ispettive, sia nell'ottica di fornire un concreto supporto, da un lato, alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154 bis del T.U.F.), dall'altro all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Il Responsabile della funzione di Internal Audit nel corso del 2015 ha riferito periodicamente del proprio operato, anche tramite la predisposizione di relazioni periodiche, al Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha effettuato gli audit previsti nel Piano di lavoro approvato e verificato l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile; non ci sono stati eventi di particolare rilevanza tali da richiedere la predisposizione di apposite relazioni.

Inoltre, gli Amministratori, nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, hanno fornito un'efficace descrizione delle principali

caratteristiche del sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati.

Ciò premesso e tenuto conto delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, anche nel corrente esercizio, le attività svolte non hanno fatto emergere censure al complessivo sistema di controllo interno di rilevanza tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

14. durante il 2015 la Direzione Amministrativa, per quanto di sua competenza, ha proseguito l'attività di coordinamento della gestione amministrativa del Gruppo, provvedendo alla manutenzione ed alla diffusione dei sistemi informativi aziendali delle società controllate, holding ed operative, in modo da mantenere un efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo;

15. il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;

16. nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, del T.U.F., non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare, al di fuori di quelli esposti al precedente capitolo 2 - 2bis ;

17. si dà atto che nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di Stefanel S.p.A." il Consiglio di Amministrazione fornisce



le informazioni richieste sulla società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché ai sensi dell'art. 123 bis del T.U.F.. Si dà altresì atto che gli Amministratori hanno reso disponibile la "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971 del 1999.

18. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri;

19. per quanto fin qui esposto il Collegio Sindacale attesta che dalla propria attività di vigilanza non sono emersi rilievi di omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti;

20. il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione:

- hanno evidenziato le peculiari caratteristiche del progetto di rilancio aziendale contenute nel Piano 2016-2019;
- dopo aver attentamente analizzato le incertezze e le circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sull'adozione del presupposto della continuità aziendale connesse: (i) alla definizione di un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziaria del Gruppo in tempi ragionevoli, e (ii) alla rinegoziazione di una nuova manovra finanziaria con il ceto bancario nell'ambito di un nuovo accordo di ristrutturazione dell'indebitamento nei prossimi



mesi, (iii) alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016 – 2019, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione delle azioni poste in essere, delle offerte ricevute da potenziali investitori, seppur condizionate al raggiungimento di un nuovo accordo di ristrutturazione con le banche, che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto essi hanno ritenuto appropriato il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 nel presupposto della continuità aziendale.

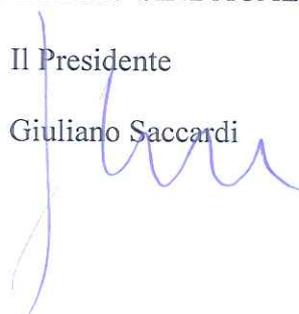
Il Collegio, preso atto delle conclusioni degli Amministratori sull'appropriatezza di redigere il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale, pur permanendo le situazioni di incertezza richiamate anche nella relazione della società di revisione - a cui si rimanda - che comportano dubbi significativi sulla continuità aziendale, dichiara di non essere a conoscenza di fatti ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi



**STEFANEL S.P.A.**

Via Postumia n. 85 -31047 PONTE DI PIAVE (TV)

Capitale Sociale € 26.993.702,47 i.v.

Registro Imprese di Treviso e C.F. 01413940261

○○○○○

**Relazione del Collegio Sindacale**

**all'assemblea degli azionisti**

**sul bilancio consolidato**

All'Assemblea degli Azionisti della società Stefanel S.p.A..

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Stefanel S.p.A. ed è costituito dalla relazione sulla gestione, dai prospetti contabili consolidati redatti secondo i principi contabili internazionali (prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle note esplicative al bilancio.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha rilasciato in data odierna una relazione che evidenzia delle situazioni di incertezza che comportano l'impossibilità ad emettere un giudizio sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, fatti salvi i richiami di informativa ivi contenuti in merito alla presenza di rilevanti incertezze che potrebbero comportare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IAS/IFRS) per tutte le società del gruppo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Il Collegio Sindacale rinvia alla propria Relazione sul bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2015 per quanto attiene a tutti i controlli ed alle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, nonché alle considerazioni sul presupposto della prospettiva di continuità aziendale adottato dagli Amministratori nella redazione anche del bilancio consolidato di Gruppo, ed alle considerazioni sul permanere di situazioni di incertezza che comportano dubbi significativi sulla continuità aziendale, richiamate nella relazione della società di revisione.

Richiamato quanto sopra, il Collegio dichiara di non essere a conoscenza di fatti ostativi all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

